



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

PROT. N. _____ DEL _____
CLASS. 34.19.03/166 ALLEGATI _____

Ministero dei Beni delle Attività Culturali
Alla Direzione Generale ABAP
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
Servizio II- Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
e, p.c.
al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

OGGETTO: (ID_VIP/ID_MATTM) 4580. VAS-Valutazione ambientale strategica relativa al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC).

Proponenti: Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per lo Sviluppo Economico, Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti.

Autorità procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell’art.13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. Fase di consultazione preliminare (Fase di Scoping) dei Soggetti con Competenze Ambientali (SCA). Richiesta parere Uffici MiBAC. Comunicazione parere endo-procedimentale.

Con riferimento alla procedura in oggetto, in riscontro alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 11650-P del 18.04.2019 (nostro prot. n. 4987 del 29.04.2019), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l’art. 13 e l’allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, a seguito dell’esame degli elaborati acquisiti sulla piattaforma WEB dedicata del MATTM, in base alle proprie competenze territoriali formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Area Funzionale Patrimonio Architettonico - Area Funzionale Paesaggio

Premesso che gli obiettivi e gli scenari di riferimento in questa fase iniziale sono affrontati ad un livello generale non riferibili alla pianificazione locale e ai decreti di tutela specifici del territorio di competenza di questo Ufficio, si precisa che la valutazione del grado di esaustività è necessariamente basata su tale livello di genericità degli obiettivi e dell’analisi:

- si ritiene non esaustiva l’illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano/programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi, quali, ad esempio, per le competenze MiBAC, il Piano Paesaggistico Regionale o analoghi strumenti di pianificazione paesaggistica, PUC adeguati al PPR, le ricognizioni dei beni paesaggistici effettuate dalla Regione e dai competenti Uffici del MiBAC, la carta del rischio, altri strumenti di tutela del territorio - paesaggio e beni culturali.
- non si tiene conto delle forme di tutela ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. La definizione e valutazione degli obiettivi dovrà essere rapportata ai potenziali effetti negativi sugli edifici storici di rilevante interesse culturale, dovrà essere subordinata alla tutela degli immobili stessi e al pieno rispetto dei caratteri originari, ricercando metodi di produzione e di risparmio energetico innovativi e a basso impatto, tipologia di impianti e materiali che non incidano su tali caratteristiche architettoniche né sul contesto paesaggistico di riferimento;
- si ritiene non esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale del patrimonio culturale e delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate: beni culturali e paesaggio – vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio, parchi nazionali e/o regionali, siti UNESCO, zone SIC e ZPS, centri storici tutelati, grandi aree archeologiche, beni culturali diffusi sul territorio;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

- dovranno essere considerati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al piano/programma, così come gli obiettivi di compatibilità paesaggistica dei possibili impianti sia nei centri storici che in contesti paesaggistici di pregio;
- dovranno essere valutati in modo approfondito i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, architettonico e archeologico, al paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali, contemperando la necessità di conservazione delle peculiarità dei beni paesaggistici, architettonici o archeologici con le esigenze di sostenibilità ambientale degli impianti;
- si ritiene non esaustiva la considerazione e l'esplicitazione dei criteri e delle valutazioni sulla base delle quali sono stati individuati gli indicatori di sostenibilità paesaggistica o riferiti ai beni culturali. Il rapporto ambientale dovrebbe fornire indicatori relativi al grado di trasformabilità sia per i beni architettonici o i centri urbani e i complessi edilizi storici direttamente interessati (ad es. solare fotovoltaico sui tetti) che per le parti di territorio, in base ai quali si possa valutare il livello di sostenibilità dell'intervento, con particolare riferimento alla salvaguardia dei caratteri architettonici o delle specificità paesaggistiche, senza trascurare in tale valutazione gli impatti indotti, determinati dalle opere infrastrutturali a servizio delle centrali e degli impianti;
- si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del piano/programma proposto, in particolare è necessario individuare indicatori per la valutazione degli impatti riferiti al paesaggio e ai beni culturali in fase di monitoraggio del piano, e verificare che nelle varie fasi sia previsto il coinvolgimento degli uffici territoriali del MiBACT;

Il Piano dovrà inoltre effettuare una adeguata ricognizione della copertura vegetazionale dei territori interessati dalla localizzazione degli impianti e delle produzioni agricole tradizionali che connotano gli ambiti di paesaggio, affinché le stesse vengano opportunamente salvaguardate e tutelate. Per quanto riguarda in particolare l'eolico o il fotovoltaico a terra si dovrà puntare al consolidamento dei siti esistenti, con rigenerazione e potenziamento dei vecchi impianti. Il fotovoltaico solare a pannelli da installare sulle coperture a falde degli edifici dovrà essere evitato nei contesti urbani storici al fine di salvaguardarne l'identità storico-culturale. Il piano dovrà inoltre prevedere per ciascun tipo di impianto adeguate opere di mitigazione e compensazione.

Area Funzionale Patrimonio Archeologico

Per tale ambito di competenza, oltre alle considerazioni sopra espresse per quanto attiene alla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs 42/2004 e s.m.i., si fa presente che, per tutti gli interventi che interesseranno il sottosuolo dovrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i cui elaborati dovranno far parte integrante dei singoli progetti di intervento.

Questa Soprintendenza si riserva di esprimere ulteriori valutazioni nel corso di avanzamento della procedura in oggetto e nel caso di sostanziali aggiornamenti tecnici.

DS-GG-RDO

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

